

Cooperativa di comunità: un'idea per i servizi nei piccoli paesi

Si terrà questa sera alle 20.30 nella sala Iris Versari a Portico, una pubblica riunione per discutere sulla costituenda Cooperativa di comunità. Spiega il sindaco di Portico e San Benedetto, Maurizio Monti: «L'iniziativa, appoggiata dal Comune, cerca di istituire una cooperativa che si dovrà occupare di servizi generalizzati per venire incontro alle necessità della popolazione del Comune». Di che cosa si dovrebbe occupare la cooperativa?

Nei tre paesi di Portico, Bocconi e San Benedetto in Alpe, in prevalenza con popolazione anziana, molte persone hanno bisogno, per esempio, di servizi alla persona, di essere accompagnate dal medico, a fare la spesa, in banca, alla posta o per visite mediche all'ospedale o in case di cura. A questo scopo ci sono alcune associazioni di volontariato, fra cui la Misericordia con sede a San Benedetto in Alpe e l'Auser con sede a Portico. Ma la popolazione avrebbe bisogno anche di servizi quotidiani. Inoltre da tempo a Bocconi e Portico non esiste più un negozio di generi alimentari, che in-

vece resiste a San Benedetto in Alpe, anche grazie al turismo del weekend, attirato dalla cascata dantesca dell'Acquacheta e dal Parco nazionale.

«**Una cooperativa** di comunità – spiega ancora il sindaco Monti – coinvolgerebbe più persone, alcune delle quali potrebbero svolgere i servizi richiesti dalla popolazione. Inoltre, la pandemia ha messo in evidenza anche tante esigenze dei piccoli paesi, dove i servizi stanno scomparendo, fra cui la banca, mettendo in difficoltà specialmente gli anziani». L'iniziativa è appoggiata da Confcooperative Romagna e dal suo presidente, Mauro Neri, originario di San Benedetto in Alpe, dove vive. «Per far partire e funzionare una Cooperativa di comunità – spiega Neri – occorre almeno l'adesione di alcune decine di persone che sostengano l'iniziativa e ci credano». L'incontro aperto al pubblico e al quale sono stati inviati i volontari della Pro loco e della Protezione civile, sarà presieduto dal sindaco Monti e dal presidente di Confcooperative Romagna Neri.

Quinto Cappelli